

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo

Omelia 16 luglio 2016

2[^]Cor 5,19

p. G. Papparone o.p.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Queste sono le parole del versetto alleluatico, che racchiudono il significato della Chiesa, il significato della missione della Chiesa nel mondo.

Dio Padre ha riconciliato il mondo a Sé attraverso Gesù Cristo, attraverso la sua morte in croce, attraverso il suo amore effuso con abbondanza, in pienezza e incondizionatamente a tutti gli uomini.

Nel Vangelo di San Matteo ascoltiamo un'esortazione di Gesù, che dice: *siate come il padre vostro celeste che fa splendere la luce del sole sui buoni e sui cattivi...* (cfr. Mt 5,43-48)

Ecco, in questa effusione di luce, totale, assoluta, incondizionata, dobbiamo vedere l'amore di Dio per tutti gli uomini; un amore sollecito che chiama, interpella, esorta gli uomini a ritornare alla casa del Padre, a riconciliarsi con Dio, a conciliarsi tra di loro, a riconciliarsi in se stessi.

Questa grandiosa missione compiuta da Gesù è stata affidata agli apostoli, alla Chiesa.

San Paolo è pienamente consapevole di tutto questo, e si auto interpreta - interpreta la sua missione - come un'occasione di riconciliazione, uno strumento di riconciliazione.

È questa la missione della Chiesa: poter trovare la via per riconciliarci con Dio Padre.

Ecco, vogliamo ringraziare in questo momento il Signore che ha voluto lasciare nel mondo il segno della sua presenza; non solo il segno, ma il veicolo, la strada, la porta, la possibilità... - potremmo usare tanti altri vocaboli.

È come se ci fosse un canale aperto, potremmo pensare anche ad una via di fuga, se vogliamo usare un'immagine biblica; perché noi, carissimi, **siamo tutti prigionieri del male.**

Abbiamo ascoltato purtroppo questa terribile vicenda di un tir che si è abbattuto, per travolgerli, sugli spettatori lungo la *Promenade des Anglais*, a Nizza, falciando più di 170 persone.

Ecco, che cos'è questa immagine se non il segno chiaro, indelebile, della nostra schiavitù al male?

Siamo prigionieri di questo mondo nel quale abita il male, e Gesù ha aperto una via di fuga, che può essere percorsa da tutti gli uomini di buona volontà.

Rinnoviamo la nostra fede nella potenza salvifica di Dio, rinnoviamo la nostra fiducia nella possibilità che abbiamo di riconciliarci con il Padre e, questa mattina, preghiamo con intensità, con tutto il nostro cuore, con tutto il nostro fervore, con tutta la nostra anche disperazione, vorrei dire...

Preghiamo Dio Padre, che susciti persone di buona volontà capaci di far sì che questo male possa essere eliminato e gli uomini tutti possano riconciliarsi con Dio.

Sia lodato Gesù Cristo.